



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

ALLEGATO D

Descrizione dell'opera pubblica nell'ambito del finanziamento PNRR

Riorganizzazione spazi interni asilo nido e scuola materna di S.Alessandro per realizzazione del polo 0-6 (OPK942 – CUP F84E22000450006)

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA; COMPONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILO NIDO ALLE UNIVERSITÀ; INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILO NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA- NEXTGENERATIONEU.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'opera pubblica relativa alla *“Riorganizzazione spazi interni asilo nido e scuola materna di S.Alessandro per realizzazione del polo 0-6 (OPK942).”*

Il Codice Unico di Progetto (CUP) associato alla stessa è il seguente: CUP F84E22000450006.

Nel Programma Generale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 era prevista la realizzazione dell'opera pubblica *“Riorganizzazione spazi interni asilo nido e scuola materna di S. Alessandro per realizzazione del polo 0-6”*, finanziata completamente con fondi del comune in attesa dell'eventuale concessione di contributo PNRR.

Il codice CUI dell'opera pubblica è il seguente: L84001170228202200054.

Con avviso pubblico del 02 dicembre 2021 del Ministero dell'istruzione - Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – è stata data la possibilità di presentare proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Gli articoli 120 e 121 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, impongono agli Stati membri di attuare la loro politica economica con lo scopo anche di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione.

L'articolo 174 dello stesso Trattato, prevede che per promuovere il suo generale sviluppo armonioso, l'Unione sviluppa e prosegue l'azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Inoltre, a norma del medesimo articolo, l'Unione mira in particolare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.

L'articolo 175 del medesimo Trattato stabilisce, fra l'altro, che gli Stati membri coordinino le proprie politiche economiche al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale.

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, attribuisce alle Autorità centrali Ministeriali la titolarità delle singole Missioni, Componenti e Investimenti/Riforme in cui il Piano si concretizza, mentre riserva agli Enti locali l'onere dell'esecuzione delle singole azioni progettuali attuative, in ragione delle specifiche necessità e fabbisogni di intervento.

Considerato che

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Decisione notificata al Governo nazionale con nota del Segretariato del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021);
- L'Allegato alla citata Decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi (c.d. target) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, in merito alla MISSIONE 4 Componente 1, Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia:
 - precisa che: *“Il piano di investimento per la fascia 0-6 anni mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni, migliorando in tal modo la qualità dell'insegnamento. Ci si attende che la misura incoraggi la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e le sostenga nel conciliare vita familiare e professionale. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che siano selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale”*;
 - fissa con riferimento all'investimento di cui in premessa l'obiettivo M4C1-18 di “creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni)” entro il quarto trimestre 2025.

Preso atto che l'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 ha modificato la precedente decisione del 13 luglio 2021 con la quale veniva approvato il PNRR per l'Italia; ciò ha comportato, per quanto concerne l'obiettivo M4C1-18, la revisione del target, con la previsione della “creazione di almeno 150.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni)” entro il secondo trimestre 2026.

Le milestones relative al progetto, come desumibili anche dall'Accordo di concessione sottoscritto in data 6/2/2023-7/2/2023, acclarato al protocollo comunale al n. 5377 e n. 5488, nonché del relativo Addendum sottoscritto in data 19/6/2023 – 23/6/2023, acclarato al protocollo comunale al n. 24849 e n. 25472, sono le seguenti:

- Aggiudicazione dei lavori: Entro il 20 giugno 2023 – milestone EU
- Avvio dei lavori: Entro il 30 novembre 2023
- Conclusione dei lavori: Entro il 31 dicembre 2025 – milestone ITA
- Collaudo dei lavori: Entro il 30 giugno 2026
- La richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere presentata entro il 15 luglio 2026.

Gli indicatori comuni associati agli interventi della Missione 4, Componente 1, Intervento 1.1 sono:

- “Risparmio nel consumo annuo di energia primaria”
- “Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell’infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate”.

Dato atto che tutte le prestazioni svolte afferenti le misure del PNRR dovranno garantire:

- il rispetto e la conformità:

- ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH;
- al principio del contributo dell’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- ai principi trasversali, quali tra l’altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell’UE:

- con riferimento al principio di principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art.22;
- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

L’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede che i destinatari dei finanziamenti dell’Unione rendano nota l’origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell’Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

La gestione degli interventi finanziati legati al PNRR, richiede quindi l’adempimento di una serie di obblighi, previsti tassativamente e comportanti sanzioni nel caso non siano attuati nei tempi e con le modalità previste, che coinvolgono trasversalmente diverse aree e funzioni comunali, implicando la messa in campo di competenze e professionalità diverse.

Data la dimensione del Comune e la necessità di assicurare la corretta gestione dei progetti finanziati con le risorse UE, nonché l’attività di monitoraggio e di controllo, è stato valutato opportuno formalizzare il sistema di gestione delle azioni e progetti del PNRR attraverso la costituzione di una “Cabina di Regia”.

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 531 dd. 07.02.23 si è provveduto a nominare per la gestione PNRR del Comune di Riva del Garda, la Cabina di Regia.

Dato atto che il Segretario Generale Reggente in qualità di Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza all'interno della Cabina di Regia ha un ruolo di garanzia rispetto alla corretta gestione ed attuazione degli interventi PNRR.

L'intervento denominato "OPK942: Riorganizzazione spazi interni asilo nido e scuola materna di S.Alessandro per realizzazione del polo 0-6":

- contribuisce al conseguimento del target di creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni) entro il quarto trimestre 2025, apportando il contributo programmato alla Misura di riferimento.
Nello specifico, secondo quanto indicato nella Scheda Tecnica di progetto allegata alla richiesta di autorizzazione inerente le variazioni al progetto inizialmente proposto e autorizzata con nota pervenuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 12/05/2023 prot. 19056, il numero complessivo di posti presso il nuovo polo 0-6 passa da 133 (in periodo Covid con riferimento alla Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, all'art. 5 come modificata dalla L.P. 17 maggio 2021 n. 7) a 176 con un aumento di 43. In particolare:
 - il numero di posti disponibili presso la Scuola Materna passa da 73 (in periodo Covid con riferimento alla Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, all'art. 5 come modificata dalla L.P. 17 maggio 2021 n. 7) a 98 (con un aumento di 25 posti);
 - il numero di posti disponibili presso l'asilo nido passa da 60 a 78 (con un aumento di 18 posti).
- assicura la coerenza dei tempi (inizio/fine delle attività) con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (cd. milestones) in quanto rispetta i termini temporali di conclusione imposti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sottoscritti con Accordo di Concessione di Finanziamento, come da iter di progetto dichiarato all'interno del sistema Regis;
- apporta un contributo programmato agli indicatori comuni definiti
 - "risparmi sul consumo annuo di energia primaria" pari a 91,150 MWh/anno (di cui 59.182 MWh/anno imputabili a risparmio di gas e 31.768 MWh/anno imputabili al risparmio di energia elettrica);
 - "capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate":
 - per quanto concerne l'asilo nido, vi saranno n. 2 classi "lattanti" con capacità pari a 12 bambini e n. 3 classi "divezzi" con capacità pari a 18 bambini;
 - per quanto concerne la scuola per l'infanzia, n. 2 classi avranno capacità pari a 24 bambini e n. 2 classi avranno capacità pari a 25 bambini;
 - la capacità complessiva post operam sarà pari a 78 per l'asilo nido e a 98 per la scuola materna per un totale dell'intero plesso pari a 176;
- ricade nel Regime 2 quale contributo non sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici con il mero rispetto del principio DNSH come contenuto nella RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE – DNSH" e nella check list di cui al prot. 9437 del 29/2/2024;
- non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come contenuto negli specifici elaborati tecnici ed in particolare nella RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE – DNSH", nella RELAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI e nella check list di cui al prot. 9437 del 29/2/2024 ;
- non contribuisce all'obiettivo climatico o digitale (cd. Tagging), come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241 e nel Dataset "TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR" disponibile sul sito "Italiadomani";

- rispetta i principi trasversali previsti dal PNRR quali il principio della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispetta gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità attraverso il logo dell'Unione e l'indicazione «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU».

Il procedimento garantisce altresì la tutela degli interessi finanziari dell'UE per quanto di competenza:

- con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art. 9).

Per quanto attiene al finanziamento dell'opera in esame, va considerato che:

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 187/2023 sono stati assegnati al Comune di Riva del Garda fondi per l'avvio delle Opere Indifferibili (FOI) a copertura dell'incremento prezzi delle lavorazioni riferite alla realizzazione dell'opera pubblica in esame per l'importo di € 93.787,91. Tali oneri risultano già inseriti all'interno del quadro economico delle opere pubbliche e finanziati con avanzo di amministrazione;
- a seguito di tale assegnazione si è provveduto con variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2023-2025, approvata con deliberazione consiliare n. 140 dd. 26/09/2023, a recepire fra le entrate di bilancio il trasferimento in sostituzione del finanziamento con Avanzo di Amministrazione/Fondo Pluriennale Vincolato;
- con delibera della Giunta provinciale n. 1886 dd. 13/10/2023 sono stati ammessi a finanziamento interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e asili nido integrativi dei finanziamenti disposti sulle linee di investimento inerenti la Missione 4 – componente 1 del PNRR. Con tale deliberazione è stato assegnato al Comune di Riva del Garda il finanziamento integrativo per la riorganizzazione spazi interni asilo nido e scuola materna di S. Alessandro per realizzazione del polo 0-6, per l'importo di € 432.830,26. Anche in questo caso le spese finanziate risultano già inserite nel quadro economico dell'opera e finanziate con avanzo di amministrazione;
- a seguito di tale assegnazione si è provveduto con variazione n. 4 al Bilancio di Previsione 2023-2025, approvata con deliberazione consiliare n. 145 dd. 16/11/2023, a recepire fra le entrate di bilancio il trasferimento in sostituzione del finanziamento con Avanzo di Amministrazione/Fondo Pluriennale Vincolato.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 757 dd. 27/11/2023 è stato disposto di modificare le fonti di finanziamento dell'opera in esame, in modo da renderle coerenti con i nuovi trasferimenti assegnati successivamente all'approvazione del progetto ed all'imputazione contabile dell'opera come di seguito riportato:

Fondi PNRR	€ 1.677.000,00
F.O.I - DM n. 187/2023	€ 93.787,91
Contributo PAT - Delibera GP 1886 dd.13/10/2023	€ 432.830,26
Fondi propri dell'Amministrazione	€ 76.381,83
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 2.280.000,00